

Linee di indirizzo 2025 per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare

PRINCIPALI NOVITA' E RACCOMANDAZIONI

- Il datore di lavoro è obbligato a valutare e gestire il rischio da calore e da esposizione solare, sia per ambienti esterni che per ambienti interni non climatizzati.
- È fondamentale adottare misure di prevenzione come:
 - riorganizzare l'orario di lavoro per evitare le ore più calde,
 - predisporre pause in zone ombreggiate e fornitura costante di acqua fresca,
 - informare e formare i lavoratori sui rischi e sulle modalità di protezione,
 - utilizzare abbigliamento idoneo e dispositivi di protezione specifici.

Particolare attenzione va riservata ai lavoratori più sensibili, per i quali è raccomandata la sorveglianza sanitaria.

È previsto l'obbligo di aggiornare la valutazione dei rischi in caso di condizioni lavorative soggette a stress termico o esposizione solare.

Le indicazioni si applicano a tutti i settori, con approfondimenti specifici per comparti come **edilizia, agricoltura e logistica**.

Il documento riporta anche un paragrafo relativo a :

- **Analisi preliminare alla valutazione del rischio**

Prima di procedere con la valutazione specifica, è necessario verificare se negli ambienti di lavoro esistano criticità legate al microclima. Negli ambienti chiusi, se non ci sono vincoli produttivi, l'obiettivo deve essere il raggiungimento del comfort termico. Per le attività all'aperto, invece, il rischio di stress da caldo è sempre presente.

Per facilitare questa analisi, è possibile utilizzare una checklist che permette di individuare rapidamente la presenza di potenziali problemi. Se anche solo una delle condizioni della lista risulta presente, è obbligatorio effettuare una valutazione approfondita e adottare misure correttive.

Tabella di autovalutazione:

FATTORE	DESCRIZIONE	SI
Temperatura aria	Ambienti chiusi: La temperatura dell'aria è mai superiore a 28 °C o inferiore a 12 °C?	
	La temperatura dell'aria è soggetta a escursioni termiche nell'arco della giornata lavorativa?	
	La temperatura dell'aria è soggetta a forti cambiamenti in relazione alle condizioni meteorologiche esterne?	
Temperatura radiante	Sono presenti sorgenti calde nell'ambiente legate al ciclo produttivo?	
	Sono presenti vetrate, coperture etc. che inducono disagio termico nell'ambiente in relazione alle condizioni meteo esterne?	
Umidità	Ci sono macchinari/attrezzature che producono vapore?	

	L'umidità dell'ambiente di lavoro è influenzata dalle condizioni esterne? Sono evidenti macchie di umidità/muffa?	
	L'aria è percepita come troppo secca? (umidità relativa è mai inferiore al 30%)?	
Flussi d'aria	Nell'ambiente di lavoro sono riscontrabili flussi d'aria calda o fredda?	
	I lavoratori lamentano spifferi/correnti d'aria fastidiose?	
Dispendio metabolico (sforzo fisico)	Il lavoro svolto richiede mai sforzo fisico in condizioni di caldo?	
	I lavoratori svolgono lavoro sedentario in condizioni di freddo?	
DPI e Indumenti di lavoro	Il lavoro richiede l'impiego di DPI per proteggersi da agenti chimici, fisici e biologici, maschere, tute speciali, guanti, caschi etc.?	
	I lavoratori usano DPI impermeabili al vapore?	

	È necessario indossare indumenti di lavoro non modificabili in relazione alle condizioni meteo?	
	È necessario indossare protezioni delle vie respiratorie?	

Nota: Se la checklist evidenzia anche solo una risposta affermativa, è necessario effettuare una valutazione specifica del rischio e adottare misure di prevenzione adeguate.